



Consorzio Ovest Solidale

Comuni di Collegno – Grugliasco – Rivoli – Rosta - Villarbasse

Avviso Pubblico
per l'individuazione di Enti del Terzo Settore disponibili a partecipare alla procedura di co-progettazione finalizzata alla definizione e realizzazione di interventi attuativi del Progetto "DesTEENazione – Desideri in Azione"

CUP F91H26000020006 (FSE+) - F95E26000000006 (FESR)
CIG BBA0AD26E2

Sommario

PREMESSE, FINALITÀ E NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	3
ART. 1 OGGETTO DELL'AVVISO.....	5
ART. 2 TIPOLOGIA DELLE AZIONI, RISORSE DISPONIBILI E DESTINATARI DEGLI INTERVENTI	5
ART. 3 SOGGETTI AMMISSIBILI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.....	22
ART. 4 PERIODO DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'	23
ART. 5 TRASFERIMENTI FINANZIARI, MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E SPESE AMMISSIBILI	23
ART. 7 IMPEGNI DEL BENEFICIARIO DEL FINANZIAMENTO	26
ART. 8 REVOCA DELLE SOVVENZIONI.....	28
ART. 9 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE	28
ART. 10 COMMISSIONE DI VALUTAZIONE	29
ART. 11 CRITERI DI VALUTAZIONE	30
ART. 12 RECESSO, VERIFICA.....	32
ART. 13 NORME DI RINVIO.....	33
ART. 14 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	33
ART. 15 PUBBLICITA' E INFORMAZIONI	34

PREMESSE, FINALITÀ E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tra le principali finalità del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 vi è quella di mettere in campo azioni rivolte ad attuare interventi di contrasto alla povertà minorile nell'ambito dell'iniziativa della Child Guarantee, in accordo con quanto stabilito per l'Italia in sede di Accordo di Partenariato. In quest'ambito assumono particolare rilievo gli interventi diretti ad affrontare il tema del supporto dei preadolescenti e degli adolescenti in condizione di particolare vulnerabilità ed esclusione sociale.

In particolare, l'Avviso Pubblico "DesTEENazione- Desideri in azione", finanziato a valere sulle risorse FSE+ e FESR del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021/2027 approvato con Decreto Direttoriale n. 69 del 21 marzo 2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sostiene la sperimentazione dei servizi integrati attraverso la creazione di spazi multifunzionali nei quali ragazzi e ragazze vengono accompagnati in percorsi differenziati in grado di facilitare la maturazione e lo sviluppo di competenze personali e sociali utili alla loro crescita individuale, per promuovere la loro autonomia, la capacità di agire nei loro contesti di vita, nonché la partecipazione e l'inclusione sociale. Nello specifico, il presente Avviso permette di istituire uno Spazio multifunzionale di esperienza dedicato a preadolescenti e adolescenti così da creare uno strumento di integrazione a servizio del territorio, costituito da un polo di servizi integrati nel quale ragazzi e ragazze saranno accompagnati in percorsi molteplici in grado di facilitare la maturazione e lo sviluppo di competenze personali e sociali utili alla loro crescita individuale in una prospettiva volta a promuovere la loro autonomia, la capacità di agire nei loro contesti di vita, nonché la partecipazione e l'inclusione sociale. Lo Spazio multifunzionale di esperienza e i relativi servizi si rivolgono a tutta la comunità di ragazze e ragazzi, dando risposta alla loro necessità di sperimentarsi in esperienze che potranno beneficiare della presenza di adulti attenti e capaci di ascolto. Il servizio ha anche l'obiettivo di rispondere anche ai bisogni di preadolescenti e adolescenti che esprimono una fragilità, ormai trasversale ai diversi contesti socioeconomici familiari, e che assume da tempo la forma di un sempre più profondo disagio.

Il Consorzio Ovest Solidale, in coerenza con le finalità dell'Avviso pubblico "DesTEENazione - Desideri in azione" e con gli obiettivi dell'ATS in favore di adolescenti di età compresa tra gli 11 e 18 anni, di ragazzi/e tra i 18 e 21 anni e dei loro nuclei familiari ha presentato un progetto di candidatura al sopra menzionato Avviso, ricevendo finanziamento dedicato come indicato nel Decreto del Direttore Generale n. 266 del 22/09/2025 del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie - Direzione generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà.

La proposta progettuale presentata dal Consorzio ed il presente Avviso si incardinano pienamente all'interno del percorso di co-programmazione dedicato alle *"Reti territoriali per favorire il sostegno e la cura ai bisogni dell'infanzia e della disabilità"* svoltosi nell'autunno 2025, all'interno della quale il Tavolo Adolescenti e Giovani ha fatto emergere come temi cardine alcune delle azioni specifiche contenute nel bando quali:

- Il bisogno di rafforzamento, sostegno e coordinamento della comunità educante ("avere adulti significativi di riferimento");
- La necessità di attivazione di spazi e contesti di sperimentazione per prendersi cura di sé e della comunità;
- La creazione di esperienze di autonomia e di passaggio all'adulthood (Laboratori dove costruire "Futuri possibili");

- Lo sviluppo di percorsi di educazione sessuale, affettiva e di sviluppo dell'intelligenza emotiva

In linea con quanto realizzato all'interno della co-programmazione, al fine di implementare all'interno del proprio territorio le azioni previste dall'Avviso Ministeriale, il Consorzio ha scelto di utilizzare quale modalità attuativa lo strumento della co-progettazione, con un duplice obiettivo:

- coinvolgere il Terzo Settore in quanto soggetto in grado di contribuire allo sviluppo stesso del sistema dei servizi;
- riconoscere l'importanza nonché la necessità di instaurare relazioni efficaci con soggetti qualificati operanti nell'erogazione di servizi funzionali al perseguimento delle finalità del presente avviso.

Richiamate:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- la Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi sociali (L. 328/2000) che individua tra i suoi scopi fondamentali la promozione della solidarietà sociale con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di mutuo aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata;
- la L. R. 1/2004, con cui la Regione Piemonte ha inteso riconoscere la famiglia quale ambito di formazione e cura delle persone e riferimento per ogni intervento riguardante la salute, l'educazione, lo sviluppo culturale e la sicurezza sociale di ciascun componente, indicando fra i criteri per la programmazione delle politiche sull'infanzia e la genitorialità la "valorizzazione delle funzioni genitoriali e parentali e della solidarietà tra i componenti della famiglia" e "lo sviluppo delle reti di solidarietà di auto-aiuto e mutuo-aiuto fra famiglie";
- il D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore", che assicura il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione, nell'esercizio delle funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi sociali;
- Il D.M. 72/2021 che sancisce le Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni (PA) ed Enti del Terzo Settore (ETS) e gli strumenti di collaborazione come co-programmazione e co-progettazione, superando la logica degli appalti tradizionali, per la gestione condivisa di servizi e interventi sociali, stabilizzando il quadro normativo per il partenariato pubblico-privato nel welfare;
- Il Decreto Legge n. 123 del 15 settembre 2023, convertito con L. n.159 del 13 novembre 2023 "Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale".

Considerato che il Consorzio ha scelto in maniera coordinata e sinergica con i comuni dell'ambito di presentare la candidatura all'Avviso Ministeriale al fine di rafforzare lo sviluppo e l'attuazione di politiche ed interventi dedicati ai giovani dando continuità a quello che da diversi decenni è stato sviluppato nel territorio.

Sulla base delle linee di sviluppo sopra descritte, il Consorzio intende dare continuità alle azioni di rinforzo del ruolo di riferimento territoriale, attorno al quale sviluppare, tramite azioni

sinergiche e improntate alla sussidiarietà, l'offerta di servizi e attività, secondo un modello di lavoro multidisciplinare e trasversale fondato sulla messa in comune di responsabilità e competenze fra pubblico e privato.

In particolare, sul tema degli interventi dedicati ai giovani, si rileva sul territorio l'aumento sia in termini numerici sia di complessità, delle situazioni di disagio giovanile che richiedono di sviluppare e rinforzare un sistema articolato e integrato, con diverse e molteplici specializzazioni che possano essere attivate in modo mirato sui bisogni individuali e del singolo beneficiario e del proprio nucleo familiare.

A tal fine, con Determinazione n. 212 del 13/5/2026 e successiva integrazione e modificazione con Determinazione n. 256 del 11.6.2026, il Consorzio Ovest Solidale ha approvato il presente Avviso Pubblico per l'individuazione di Enti del Terzo Settore disponibili a partecipare alla procedura di co-progettazione finalizzata alla definizione e realizzazione di interventi attuativi del Progetto "DesTEENazione – Desideri in Azione".

ART. 1 OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso ha per oggetto la definizione e realizzazione di interventi attuativi del Progetto "DesTEENazione – Desideri in Azione", attraverso un percorso di co-progettazione, ai sensi della L 241/90 e degli articoli 55 e 56 del D. Lgs 117/2017.

Il Progetto "DesTEENazione – Desideri in Azione" prevede di realizzare uno "Spazio Multifunzionale" di esperienza per adolescenti e giovani sul territorio per l'erogazione di servizi integrati volti a promuovere nei ragazzi e nelle ragazze l'autonomia, la capacità di agire nei propri contesti di vita, la partecipazione e l'inclusione sociale.

Tale progettazione sarà articolata in due distinte "Aree" d'intervento, strettamente interconnesse e collegate come successivamente definito nell'ART .2.

ART. 2 TIPOLOGIA DELLE AZIONI, RISORSE DISPONIBILI E DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Le proposte progettuali dovranno essere coerenti con gli indirizzi delle seguenti macro-aree di intervento, che racchiudono le 7 azioni specifiche definite dall'Avviso Ministeriale ovvero:

AREA 1	"Coordinamento delle attività di progetto - Aggregazione e accompagnamento socioeducativo ed educativa di strada - Allestimento e gestione dello Spazio Multifunzionale"	€ 1.724.982,05
AREA 2	"Coordinamento delle attività di progetto - Azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico" - "Accompagnamento e supporto alle figure genitoriali" - "Accompagnamento psicologico ai ragazzi e promozione dell'intelligenza emotiva" - "Tirocini di inclusione"	€ 1.116.086,74

RISORSE INTEGRATIVE (aggiornamento del 11/6/26)

In data 11/6/26 sono state messe a disposizione dall'Ente ulteriori 65.000,00 € per sostenere i costi indiretti relativi alle 2 Aree di Azione sopra citate e alle rispettive 7 linee di attività secondo questa ripartizione:

Area 1: 39.000,00 €

Area 2: 26.000,00 €

Tali risorse verranno ripartite e allocate in maniera concertata con i soggetti ammessi al percorso di co-progettazione nel processo di stesura del budget definitivo.

Le linee di azione vengono di seguito riepilogate, ma si rimanda alla lettura dettagliata dell'Avviso Pubblico "DesTEENazione- Desideri in azione", finanziato a valere sulle risorse FSE+ e FESR del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021/2027, approvato con Decreto Direttoriale n. 69 del 21 marzo 2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'Avviso menzionato è consultabile al seguente indirizzo:

https://trasparenza.lavoro.gov.it/archivio105_delibera-anac-n-6012023-procedure_0_23_984_1.html

ART. 2.1 AREA 1: "Coordinamento delle attività di progetto - Aggregazione e accompagnamento socioeducativo ed educativa di strada - Allestimento e gestione dello Spazio Multifunzionale"

L'AREA 1 di progetto comprende le seguenti Linee d'azione:

- Linea 1.a. "Coordinamento delle attività di progetto"
- Linea 2 "Aggregazione e accompagnamento socioeducativo ed educativa di strada"
- Linea 7 "Allestimento dello spazio multifunzionale di esperienza"

Dettaglio delle linee d'azione

Linea 1.a. - Coordinamento delle attività di progetto

Il coordinamento tecnico delle attività dovrà essere svolto da due coordinatori che sono individuati, uno per Area, tra operatori/operatrici con professionalità e competenze specifiche coerenti con l'oggetto e le finalità (preferibilmente assistente sociale specialista, educatore professionale socio-pedagogico, pedagogista, psicologo).

Il coordinatore tecnico dell'Area 1 dovrà lavorare in sinergia con il coordinatore tecnico dell'Area 2, e sarà nello specifico:

- 1 Coordinatore tecnico dedicato alla gestione delle attività della Linea d'azione 2 "Aggregazione e accompagnamento socioeducativo ed educativa di strada";

I due coordinatori tecnici svolgono, nelle aree di competenza, funzioni di:

- coordinamento organizzativo del personale;
- programmazione, organizzazione e controllo delle attività;
- monitoraggio delle presenze e supporto alla risoluzione di problemi specifici;
- monitoraggio qualitativo e metodologico dei servizi;

- garanzia del raggiungimento degli obiettivi;
- documentazione e promozione delle attività dello spazio;
- gestione territoriale dei patti educativi dei patti di comunità.

È richiesto un impegno orario totale per ciascuno dei coordinatori di almeno 1.300 ore annue equivalente a circa 25 ore settimanali da distribuire secondo le esigenze del progetto e delle funzioni sopra indicate.

Parallelamente alle attività di coordinamento è previsto un servizio di gestione di apertura, presidio e chiusura dello Spazio Multifunzionale, che prevede l'impiego di personale apposito. Questo servizio dovrà essere garantito da 2 figure che lavoreranno in modo coordinato per i quali è richiesto un impegno di 1.040 ore annue equivalente a circa 20 ore settimanali da distribuire in modo tale da garantire una copertura adeguata alla tipologia di servizio e alle azioni e attività che si svolgeranno all'interno dello Spazio Multifunzionale. Nell'attivazione di queste figure, sarà importante tenere in considerazione le richieste minime riguardo l'apertura dello Spazio Multifunzionale avanzate dall'Ente finanziatore: per lo spazio DesTEENazione dovrà essere prevista l'apertura tutti i giorni con orari di accesso dalla mattina alla sera, dal lunedì al sabato.

Al coordinamento è ascritto inoltre il compito di supportare l'efficacia di tutte le funzioni e attività di comunicazione e promozione del progetto e delle azioni ad esso collegate.

Riepilogo delle risorse umane da impegnare nella linea 1:

Linea 1.a.	Tipologia di rendicontazione	N. risorse	Costo unitario massimo ammesso (comprensivo di IVA)	Unità di misura	Quantità complessiva ore richieste	Importo totale
Coordinamento tecnico	Costo Reale	1	28,93	ore	3.897	112.740,21€
Apertura e presidio dello Spazio Multifunzionale	Costo Reale	2	18,80	ore	6.236	117.236,80 €
Totale Linea 1.a.						229.977,01 €

Il trasferimento finanziario totale per questa linea, compreso il 4% di costi indiretti, è di 239.176,09€

Linea 2 – Aggregazione e accompagnamento socioeducativo ed educativa di strada

L'aggregazione e l'accompagnamento socioeducativo si sviluppano attraverso il lavoro di comunità, l'educativa di strada, l'alleanza scuola-territorio e la definizione di patti educativi territoriali. La finalità principale di questa linea è creare un contesto coerente di accoglienza e ascolto, capace di favorire la maturazione e lo sviluppo di competenze personali e sociali, incoraggiare il protagonismo dei ragazzi e delle ragazze, intercettare chi manifesta difficoltà nei processi di crescita, in particolare nell'area comportamentale e relazionale e di potenziare la

partnership tra scuola e territorio come fattori di promozione dei diritti, dell'inclusione sociale e di contrasto al rischio di dispersione e isolamento sociale.

La presente Linea è costituita da tre tipologie di interventi:

2.1.a. Attività aggregative e socioeducative: serie di attività da realizzarsi all'interno dello spazio multifunzionale di esperienza in orario extrascolastico e dedicate ad adolescenti che frequentano le scuole secondarie di primo e secondo grado. È necessaria una costante promozione delle attività del centro mediante l'organizzazione di attività di sensibilizzazione e di informazione anche attraverso l'organizzazione di almeno due eventi informativi pubblici l'anno. Nello specifico, ai ragazzi e alle ragazze è offerta la possibilità di frequentare, anche quotidianamente, un servizio che si svolge nelle ore pomeridiane, a seguito della conclusione dell'attività scolastiche. Le attività dovrebbero essere articolate in: esperienza dello spazio studio; esperienza del gioco libero e del gioco strutturato; esperienza di laboratori e delle attività di partecipazione e di apprendimento informale.

Gli obiettivi da raggiungere sono quelli di:

- sostenere e promuovere le capacità di auto-organizzazione, autonomia e assunzione di responsabilità degli adolescenti, individuando modalità innovative e trasformative di coinvolgimento attraverso proposte esperienziali che promuovano protagonismo e partecipazione;
- costruire contesti e interventi che facilitino il riconoscimento da parte dei ragazzi delle proprie passioni, dei propri talenti e delle risorse personali di ciascuno e che consentano, a partire da queste, di sviluppare competenze e conoscenze spendibili nella propria vita;
- creare occasioni di incontro, a libero accesso, che diventino punto di riferimento e di ritrovo dove i ragazzi trascorrono il tempo libero in maniera stimolante, con uno spazio che possa essere utilizzato in maniera autonoma e in parte autogestito e personalizzato rappresenta un aspetto centrale, in quanto conferisce appartenenza e identità al gruppo e permette di vivere una esperienza significativa nella transizione verso il mondo al di fuori della propria famiglia.

Con riferimento a tale linea di attività i partner coinvolti dovranno assicurare un coinvolgimento medio giornaliero di circa 48 ragazzi e ragazze (media calcolata su base semestrale). Inoltre, il soggetto attuatore al fine di dare la più ampia diffusione alle attività socio-educative dovrà garantire l'organizzazione di almeno due eventi di informazione pubblica all'anno distribuiti nel territorio cittadino, con particolare attenzione alle aree più periferiche e coinvolgendo tutti e 5 i comuni dell'Ambito.

Questo servizio dovrà essere garantito da 6 figure quali educatori socio-pedagogici o in alternativa operatori qualificati con funzioni socio-educative ai quali è richiesto un impegno di 1.200 ore annue equivalente a circa 23 ore settimanali da distribuire in modo tale da garantire una copertura adeguata alla tipologia di servizio e alle azioni e attività.

Riepilogo delle risorse umane e di altra tipologia da impegnare nella linea 2.1a:

Linea 2.1a	Tipologia di rendicontazione	N. risorse	Costo unitario massimo ammesso (comprensivo di IVA)	Unità di misura	Quantità complessiva ore richieste	Importo totale
Attività aggregative e socioeducative	Costo Reale	6	24,17	ore	21.510	519.896,70 €

2.1.b. Educativa di strada: l'intervento dovrà avvicinare ragazzi e ragazze nel modo più informale possibile. La strada è, infatti, il luogo dove questi ultimi spesso costruiscono rapporti sociali e legami importanti con coetanei e con adulti. L'azione pedagogica è tesa ad intraprendere percorsi educativi da rivolgere ai gruppi di ragazzi che si aggregano spontaneamente nei luoghi informali e che non sarebbero, altrimenti, disponibili a lasciarsi coinvolgere in contesti strutturati. L'intento è quello di entrare in contatto per ascoltarli, comprendere la natura e le dinamiche interne dei gruppi, con lo scopo di coinvolgerli in azioni di valorizzazione delle loro competenze e di processi di riqualificazione urbana e di attivazione di processi di protagonismo giovanile. Si richiede che durante l'anno sia svolta in modo costante l'attività di mappatura e copertura del territorio per l'individuazione dei gruppi informali di giovani target, con la presenza di almeno due operatori ad ogni uscita per almeno cinque uscite settimanali, con contestuale organizzazione di attività straordinarie e laboratori in strada o al chiuso sulla base delle valutazioni che l'equipe educativa realizzerà per il territorio di riferimento.

Questo servizio dovrà essere garantito da 4 educatori socio-pedagogici o in alternativa operatori qualificati con funzioni socio-educative ai quali è richiesto un impegno di 1.200 ore annue equivalente a circa 23 ore settimanali da distribuire in modo tale da garantire una copertura adeguata alla tipologia di servizio come sopra indicato.

Riepilogo delle risorse umane da impegnare nella linea 2.1b:

Linea 2.1b	Tipologia di rendicontazione	N. risorse	Costo unitario massimo ammesso (comprensivo di IVA)	Unità di misura	Quantità complessiva ore richieste	Importo totale
Educativa di strada	Costo Reale	4	24,17	ore	14.340	346.597,80 €

2.2 Patti educativi di comunità - Get up: l'attività è costituita dalla gestione territoriale dei Patti educativi di comunità e dalle azioni di alleanza tra scuola e territorio in continuità con quanto attuato dal progetto Get up e secondo le caratteristiche descritte nel Piano sociale nazionale 2021/2023 mediante la sperimentazione di nuove di forme di partecipazione, socializzazione e aggregazione dei ragazzi per gestire gli interventi con il protagonismo, individuale e collettivo, orientato alla comunicazione, alla ricerca, alla espressione, alla creatività. Il Patto educativo, abbracciando una prospettiva culturale di riconciliazione fra scuola e territorio, si pone l'obiettivo di affrontare i bisogni della comunità a partire dalla valorizzazione delle risorse che essa mette a disposizione.

Le funzioni principali del Patto sono quelle di promuovere azioni di contrasto alla povertà

educativa del territorio:

- intervenendo sulle situazioni di disagio e iniquità (recupero degli apprendimenti, attività extrascolastiche);
- sostenendo la crescita culturale della comunità educante mediante azioni di contrasto all'abbandono scolastico che agiscono sulle principali motivazioni di tale abbandono: la frequenza passiva, l'insuccesso scolastico, i disagi in adolescenza e lo scarso coinvolgimento della comunità educante nella vita scolastica;
- aprendo gli spazi della scuola alla comunità educante in orario curricolare ed extracurricolare, costruendo una continuità tra edifici scolastici e le loro pertinenze e gli spazi esterni della città che possono rappresentare ambienti didattici decentrati (teatri, biblioteche, archivi, musei, cinema, parchi) e accrescendo la professionalità docente, coinvolgendo gli esperti della comunità educante in ottica di interprofessionalità e coinvolgimento nella progettazione dell'offerta formativa tramite la collaborazione con soggetti esperti del territorio;
- curando l'organizzazione degli organismi partecipativi dei beneficiari.

Per quanto riguarda i progetti "Get Up", in coerenza con il Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali "scheda di intervento 2.7.5 Promozione rapporti scuola territorio - Get Up", le attività previste devono porre al centro gli adolescenti e sono finalizzate a sviluppare la partecipazione attiva dei ragazzi, il protagonismo, la promozione della loro autonomia, l'utilità sociale e civile del loro agire.

Gli obiettivi sono:

- sostenere e promuovere le capacità di auto-organizzazione, autonomia e assunzione di responsabilità da parte degli adolescenti;
- accompagnare le ragazze e i ragazzi affinché possano sviluppare maggior conoscenze e competenze chiave, ricomprese fra le competenze del XXI secolo, che possano avere un impatto positivo sull'empowerment personale, sulla transizione scuola-lavoro e sulla cittadinanza attiva, quindi riconosciute e spendibili nella propria vita formativa e lavorativa, soprattutto nell'ottica di favorire una maggior consapevolezza delle proprie possibilità che consenta loro di avere un approccio proattivo verso il proprio futuro formativo e professionale;
- valorizzare il contesto scolastico e i centri aggregativi extrascolastici come luoghi ideativi di progetti che mirino a coinvolgere i territori e il tessuto locale in una prospettiva di utilità sociale e di rafforzamento del legame di cittadinanza. L'individuazione di modalità innovative di coinvolgimento fra scuola e territorio è, infatti, una delle sfide del progetto.

I contesti di sviluppo delle attività sono le Scuole secondarie di secondo grado e in alcuni casi centri aggregativi territoriali. I gruppi di ragazzi coinvolti dovranno essere composti da:

- per le scuole, un minimo di 20 ad un massimo di 50 ragazzi e ragazze per gruppo;
- per i gruppi territoriali, un minimo di 15 ad un massimo di 30 ragazzi e ragazze per gruppo.

La sperimentazione sarà considerata sostenibile se nel corso del progetto si manterrà almeno il 50% del gruppo iniziale. Nei mesi di attuazione sarà possibile prevedere il coinvolgimento di altri ragazzi e ragazze, tuttavia, come detto in precedenza, il turnover non potrà superare il 50% del gruppo originario. È importante che i ragazzi siano informati direttamente della possibilità di proporre e partecipare ai progetti locali (ad esempio tramite affissione di avvisi a scuola) in modo da limitare, in questa fase, la mediazione istituzionale (Comuni, scuola ecc.) e favorendo fin da subito un loro coinvolgimento diretto.

Nel corso dell'intero progetto potranno essere realizzati un massimo di n. 5 progetti l'anno, per un valore complessivo massimo di 4.000 euro ciascuno. Tale cifra comprende le spese organizzative e amministrative, l'acquisizione di materiali e beni, la promozione delle attività, l'organizzazione di eventi, ecc., nonché le spese per le risorse umane da coinvolgere a sostegno dei progetti locali. I 5 progetti "Get Up", implementati con cadenza annuale, dovranno essere equamente distribuiti tra i Comuni del Consorzio Ovest Solidale (Collegno, Grugliasco, Rivoli, Rosta e Villarbasse).

Questa azione specifica dovrà essere sviluppata e realizzata mediante il lavoro di 4 educatori socio-pedagogici o in alternativa operatori qualificati con funzioni socio-educative ai quali è richiesto un impegno di 935 ore annue equivalente a circa 18 ore settimanali da distribuire in modo tale da garantire un adeguato svolgimento delle progettualità sul territorio.

“

Riepilogo delle risorse umane e materiali da impegnare nella linea 2.2:

Linea 2.2	Tipologia di rendicontazione	N. risorse	Costo unitario massimo ammesso (comprensivo di IVA)	Unità di misura	Quantità complessiva ore richieste	Importo totale
GET UP – Patti educativi di comunità	Costo Reale	4	24,17	ore	11.224	271.284,08 €

Linea 2.2	Tipologia di rendicontazione	Tipologia di voce di spesa	Importo totale
Spese per progetti GET UP	Costo Reale	Materiali, beni di consumo, risorse umane, organizzazione eventi	60.000 €

Riepilogo delle risorse umane e di altra tipologia da impegnare nella linea 2:

Linea 2.1a	Tipologia di rendicontazione	N. risorse	Costo unitario massimo ammesso (comprensivo di IVA)	Unità di misura	Quantità complessiva ore richieste	Importo totale
------------	------------------------------	------------	---	-----------------	------------------------------------	----------------

<i>Attività aggregative e socioeducative</i>	<i>Costo Reale</i>	6	24,17	ore	21.510	519.896,70 €
Linea 2.1b	Tipologia di rendicontazione	N. risorse	Costo unitario massimo ammesso (comprensivo di IVA)	Unità di misura	Quantità complessiva ore richieste	Importo totale
<i>Educativa di strada</i>	<i>Costo Reale</i>	4	24,17	ore	14.340	346.597,80 €
Linea 2.2	Tipologia di rendicontazione	N. risorse	Costo unitario massimo ammesso (comprensivo di IVA)	Unità di misura	Quantità complessiva ore richieste	Importo totale
<i>GET UP – Patti educativi di comunità</i>	<i>Costo Reale</i>	4	24,17	ore	11.224	271.284,08 €
Linea 2.2	Tipologia di rendicontazione	Tipologia di voce di spesa				Importo totale
<i>Spese per progetti GET UP</i>	<i>Costo Reale</i>	Materiali, beni di consumo, risorse umane, organizzazione eventi				60.000€
Totale Linea 2						1.197.778,58 €

Il trasferimento finanziario totale per questa linea, compreso il 4% di costi indiretti, è di 1.245.689,72€

Linea 7 – Allestimento dello Spazio Multifunzionale

Lo Spazio destinato a ricoprire le funzioni sopra indicate, per la realizzazione del progetto, è il Centro d'Incontro "Padiglione 14", situato nel Comune di Collegno all'Interno del Parco della Certosa in C.so Pastrengo 51.

Lo Spazio di proprietà del Comune di Collegno è in concessione al Consorzio Ovest Solidale e sarà dato in sub-concessione, a seguito dell'esito della co-progettazione per consentire la realizzazione dei lavori di adeguamento e ristrutturazione.

Per quanto riguarda l'Allestimento dello Spazio Multifunzionale si prevedono 2 azioni ovvero:

- 1) **"Spese attrezzature per lo Spazio multifunzionale di esperienza"**, con il riconoscimento delle spese sostenute sia per l'acquisto di materiali e beni di consumo specifici necessari per le attività, sia per l'acquisto di attrezzature per laboratori e arredi specifici per le attività previste nello spazio multifunzionale;
- 2) **"Interventi di tipo edilizio e relative spese tecniche"**, con il finanziamento di interventi di tipo edilizio e relative spese tecniche (nel limite del 10% degli interventi di tipo edilizio), finalizzati all'adattamento alle funzioni da svolgere quale spazio di

aggregazione. Le strutture destinate ad ospitare lo Spazio multifunzionale di esperienza dovranno possedere caratteristiche tali da garantire stabilità nel tempo al sistema di servizi previsti.

Gli interventi di ristrutturazione dovranno rispettare tutta la normativa di settore e svolgersi nell'ambito della co-progettazione con Enti Pubblici, come indicato nella nota n. 1059 del 7.7.2023 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Tra l'altro la nota specifica che *"(...)gli enti del terzo settore non rientrano nel campo di applicazione soggettivo del codice dei contratti pubblici (cfr. artt. 30, comma 8, d.lgs. n. 50 del 2016 e 6, comma 1, d.lgs. n. 36 del 2023). Ciononostante, resta ferma la necessità di adottare procedure ispirate ai principi del codice dei contratti pubblici nell'individuazione degli operatori economici cui delegare gli interventi di riqualificazione o di ristrutturazione edilizia."*

Le spese per attrezzature/arredi comprendono le dotazioni minime riportate nell'Avviso, nonché il loro allestimento e la loro manutenzione. Le spese per interventi di tipo edilizio e relative spese tecniche comprendono i lavori per il pieno rispetto delle normative di salute, sicurezza e di accessibilità, nonché le dotazioni antincendio e i sistemi di allarme. Si dovrà garantire che gli arredi/attrezzature, gli strumenti informatici e ogni altra dotazione rispettino le norme di legge vigenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e di prevenzione incendi.

L'allestimento con gli arredi e le attrezzature si estende anche alla messa in opera degli stessi.

Parimenti, l'allestimento delle strutture con gli strumenti informatici hardware e software ricomprende anche l'installazione e la configurazione degli stessi. La manutenzione straordinaria dei locali e degli arredi/attrezzature, degli strumenti informatici e di ogni altra dotazione è a totale carico del soggetto ammesso a finanziamento, inclusa l'eventuale sostituzione di apparecchiature o componenti di esse, che si dovesse rendere necessaria a causa di usura o danneggiamento. Il soggetto ammesso a finanziamento, inoltre, dovrà provvedere ad intestarsi i contratti relativi alle forniture di energia elettrica, acqua, telefono e gas nonché al pagamento delle suddette utenze, delle tasse di smaltimento dei rifiuti e altre imposte connesse ai costi di gestione generale degli Spazi multifunzionali di esperienza, della pulizia.

Caratteristiche e allestimento dello Spazio multifunzionale:

Lo Spazio individuato a ricoprire le funzioni sopra indicate, scelto dall'ATS per la realizzazione del progetto è situato negli spazi del "Corpo di Collegamento Nord Padiglioni 14-16", comunemente conosciuto come "Ex-Padiglione 14", già Centro d'Incontro Padiglione 14, sito in Collegno, via Martiri XXX Aprile 30. Tale spazio è stato destinato agli obiettivi previsti dal progetto DesTEENazione e concesso in uso al Consorzio Ovest Solidale attraverso la Deliberazione n. 178 del 06.05.2026 del Comune di Collegno.

La superficie complessiva disponibile, è pari a 235 mq interni ai quali si aggiunge un ampio spazio esterno per l'eventuale realizzazione di attività outdoor, in uso non esclusivo, come da planimetrie allegate all'interno del Documento di Indirizzo alla Progettazione (Allegato L dell'Avviso in oggetto).

La dotazione minima per la messa a punto dello spazio multifunzionale di esperienza, come richiesto dall'Avviso Ministeriale è la seguente:

- n.4 ambienti per le attività di gruppo dotati di attrezzature idonee per poter svolgere le attività previste dal servizio (strumentazione musicale, sportiva, artistica visuale e performativa, tecnologica e digitale, ludica che promuova nuove forme di comunicazione

ed espressione);

- n.1 ambiente per le attività individuali o i colloqui individuali;
- n.1 ambiente da dedicare alle attività di gruppi più numerosi, ad incontri di sensibilizzazione, promozione delle attività e/o informativi, ad eventi aggregativi di diversa natura nel quale sia garantita una connessione internet adeguata e uno schermo per proiezioni e casse audio;
- n.1 ambiente per le attività di back office, dotato di computer, stampante collegamento internet, fax e telefono, oltre che di idonee attrezzature;
- disponibilità di servizi igienici adeguati alla platea dei beneficiari e che rispettino le vigenti norme igienico sanitarie.

Gli spazi elencati, ad eccezione dello spazio per le attività di back office, possono essere multifunzionali, permettendovi di svolgere più attività del progetto. L'allestimento dello spazio multifunzionale, così come le attività che vi saranno realizzate e la loro comunicazione, dovrà essere realizzato garantendo l'inclusione, l'accessibilità e la partecipazione propositiva delle minoranze culturali e dei ragazzi e delle ragazze con disabilità.

La realizzazione degli interventi di tipo edilizio dovrà avvenire preferibilmente entro il 31/12/26.

Sarà inoltre necessario allegare alla proposta progettuale un Progetto di fattibilità tecnica ed Economica (Allegato G – vedi ART. 9) costituito da una relazione contenente almeno:

- a) l'analisi dello stato di fatto nelle sue eventuali componenti architettoniche, geologiche, socio-economiche e amministrative, nonché la descrizione dei requisiti dell'opera da progettare ai fini della sostenibilità ambientale e compatibilità paesaggistica;
- b) la stima sommaria dell'intervento da realizzare sulla base di un computo metrico estimativo di massima mediante l'impiego dei prezziari di riferimento oppure sulla base dei costi di progetto precedentemente stimati per interventi analoghi;
- c) computo distinto per tipologia di finanziamento.

Ai fini della sottoscrizione del disciplinare di messa a disposizione, si specifica che, dato l'interesse culturale riconosciuto ai locali di cui al presente articolo da parte della Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale del Piemonte ai sensi degli artt. 10-12 D.lgs. 42/2000, la stessa è subordinata all'acquisizione del parere favorevole della Commissione medesima.

Per visionare lo Spazio e la documentazione attinente è possibile contattare il Consorzio per fissare un appuntamento dedicato inviando una comunicazione all'indirizzo: consorzio@pec.ovestsolidale.to.it indicando nell'oggetto "Richiesta di sopralluogo Padiglione 14 per Avviso Pubblico DesTEENazione".

Riepilogo delle risorse destinate all'allestimento dello Spazio Multifunzionale:

Linea 7	Tipologia di rendicontazione	Tipologia di voce di spesa	Importo totale
<i>Spese attrezzature Spazio Multifunzionale</i>	<i>Costo Reale</i>	Attrezzature/arredi per allestimento locali	60.880,00 €
<i>Interventi di tipo edilizio e relative spese tecniche</i>	<i>Costo Reale</i>	Opere edili, murarie, impiantistiche e di sistemazione esterna strettamente indispensabili all'utilizzo degli spazi fisici per l'erogazione dei servizi. Spese tecniche entro il limite del 10% dell'importo delle opere.	170.000,00 €
Totale Linea 7			230.880,00 €

Il trasferimento finanziario totale per questa linea, compreso il 4% di costi indiretti, è di 240.115,20€

ART. 2.2 AREA 2: “Azioni educative per la prevenzione dell’abbandono scolastico” - “Accompagnamento e supporto alle figure genitoriali” - “Accompagnamento psicologico ai ragazzi e promozione dell’intelligenza emotiva” - “Tirocini di inclusione”

L’AREA 2 di progetto comprende le seguenti Linee d’azione:

- Linea 1.b. “Coordinamento delle attività di progetto”
- Linea 3 “Azioni educative per la prevenzione dell’abbandono scolastico”
- Linea 4 “Accompagnamento e supporto alle figure genitoriali”
- Linea 5 “Accompagnamento Psicologico ragazzi e promozione dell’intelligenza emotiva”
- Linea 6 “Tirocini di inclusione”

Dettaglio delle linee

Linea 1.b. “Coordinamento delle attività di progetto”

Il coordinamento tecnico delle attività dovrà essere svolto da due coordinatori che sono individuati, uno per Area, tra operatori/operatrici con professionalità e competenze specifiche coerenti con l’oggetto e le finalità (preferibilmente assistente sociale specialista, educatore professionale socio-pedagogico, pedagogista, psicologo).

Il coordinatore tecnico dell’Area 2 dovrà lavorare in sinergia con il coordinatore tecnico dell’Area 1, e sarà nello specifico:

- 1 Coordinatore tecnico per le linee d’azione “Azioni educative per la prevenzione dell’abbandono scolastico”, “Accompagnamento adulti”, “Accompagnamento psicologico ai ragazzi e promozione dell’intelligenza emotiva”, “Tirocini di inclusione”.

I due coordinatori tecnici svolgono, nelle aree di competenza, funzioni di:

- coordinamento organizzativo del personale;
- programmazione, organizzazione e controllo delle attività;
- monitoraggio delle presenze e supporto alla risoluzione di problemi specifici;
- monitoraggio qualitativo e metodologico dei servizi;
- garanzia del raggiungimento degli obiettivi;
- documentazione e promozione delle attività dello spazio;
- gestione territoriale dei patti educativi dei patti di comunità.

È richiesto un impegno orario totale per ciascuno dei coordinatori di almeno 1.300 ore annue equivalente a circa 25 ore settimanali da distribuire secondo le esigenze del progetto e delle funzioni sopra indicate.

Riepilogo delle risorse umane da impegnare nella linea 1:

Linea 1.a.	Tipologia di rendicontazione	N. risorse	Costo unitario massimo ammesso (comprensivo di IVA)	Unità di misura	Quantità complessiva ore richieste	Importo totale
Coordinamento tecnico	Costo Reale	1	28,93	ore	3.897	112.740,21€
Totale Linea 1.a.						112.740,21 €

Il trasferimento finanziario totale per questa linea, compreso il 4% di costi indiretti, è di 117.249,82€

Linea 3 – “Azioni educative per la prevenzione dell’abbandono scolastico”

La presente Linea è costituita da azioni educative per la prevenzione dell’abbandono scolastico e attivazione di misure per il rientro nel percorso formativo rivolte ad adolescenti di età compresa tra i 16 e i 19 anni, che per ragioni diverse non stanno compiendo un percorso formativo tradizionale e appaiono a rischio disadattamento sociale in quanto non dispongono del bagaglio culturale e della motivazione sufficiente per un inserimento lavorativo e sociale sufficientemente tempestivo.

Queste azioni si propongono di intervenire per supportare gli adolescenti che vivono ed esprimono difficoltà scolastiche di livello nettamente più elevato e che sono sul limite della dispersione scolastica. Dovranno essere esperienze realizzate in connessione con gli istituti scolastici con i quali va costruito un piano personalizzato e l’individuazione di obiettivi realistici nel tempo a disposizione, con i servizi sociali per lo sviluppo di un processo di cura che include l’attività di supporto scolastico in un quadro progettuale più ampio, con le famiglie se possibile (e se e quanto presenti) per condividere con loro il progetto di intervento. Il lavoro dovrà essere svolto in collaborazione tra docenti delle scuole, dei centri di formazione professionale e dei Centri per l’istruzione degli adulti (CPIA), data anche l’età dei destinatari, e educatori socio pedagogici. Le attività dovranno prevedere la partecipazione di esperti in differenti mestieri che possano svolgere attività formative, anche con il rilascio di un attestato di partecipazione, e finalizzate alla sperimentazione di un modello che, sulla base dell’elaborazione di progetti individualizzati, sia teso a favorire l’orientamento di ciascun ragazzo/a rispondendo alle sue potenzialità. Le attività per la prevenzione dell’abbandono scolastico attivano percorsi che mirano ad avviare processi di empowerment per aumentare il livello dell’acquisizione delle soft skills, quindi di competenze cognitive, sociali ed emotive, ma anche delle competenze professionali; devono quindi essere tese a permettere ai giovani di affrontare il mondo della scuola e del futuro lavoro con un accresciuto senso di autostima e autoefficacia.

Con riferimento a tale linea di attività, si prevede un coinvolgimento indicativo di 40 ragazzi e ragazzi ogni anno in progetti individualizzati.

In stretta sinergia con tale attività, è prevista la possibilità per i ragazzi di accedere a dei tirocini per l’acquisizione e la certificazione di specifiche competenze (vedi “linea 6”).

Questa azione specifica dovrà essere sviluppata e realizzata mediante il lavoro di 3 educatori socio-pedagogici o in alternativa operatori qualificati con funzioni socio-educative ai quali è richiesto un impegno annuo di 1200 ore equivalente a circa 23 ore settimanali da distribuire in modo tale da garantire un adeguato svolgimento delle attività previste.

Per realizzare gli obiettivi e le azioni previste verrà messo a disposizione un budget dedicato:

- Per la “formazione mestieri” attraverso il coinvolgimento di figure dedicate ovvero professionisti e/o esperti nei differenti mestieri con esperienza almeno triennale nel proprio settore o area di competenza;
- Per l’acquisto di materiali e beni di consumo specifici necessari per le attività dedicate

Riepilogo delle risorse umane e materiali da impegnare nella linea 3:

Linea 3	Tipologia di rendicontazione	N. risorse	Costo unitario massimo ammesso (comprensivo di IVA)	Unità di misura	Quantità complessiva ore richieste	Importo totale
<i>Azioni educative per la prevenzione dell’abbandono scolastico</i>	<i>Costo Reale</i>	3	24,17	ore	10.758	260.020,86 €
<i>Formazione mestieri</i>	<i>Costo Reale</i>	/	20,95	ore	2.805	58.764,75 €
Linea 3	Tipologia di rendicontazione	Tipologia di voce di spesa			Contributo massimo erogabile su tutto il progetto	
<i>Spese materiali per attività</i>	<i>Costo Reale</i>	Materiali e beni di consumo			10.000 €	
Totale Linea 3					328.785,61 €	

Il trasferimento finanziario totale per questa linea, compreso l’1% di costi indiretti, è di 332.073,47€

Linea 4 – “Accompagnamento e supporto alle figure genitoriali”

L’attività prevede l’attivazione di un accompagnamento di tipo psicologico ed educativo ai genitori. In questo senso lo Spazio multifunzionale di esperienza costituirà un luogo di ascolto rispetto a normali difficoltà legate alla crescita dei figli o a passaggi critici nel ciclo di vita della famiglia, nonché un contenimento per le difficoltà affrontate della famiglia e un aiuto per far fronte ai primi sintomi dei propri figli così da prevenire eventuali situazioni di disagio e favorire il benessere, nonché sensibilizzare rispetto a situazioni complesse quali, ad esempio, il fenomeno dell’*Hikikomori*. La finalità è quella di rendere in grado le famiglie di intercettare i possibili “campanelli d’allarme” rispetto all’insorgenza di sintomi di natura psicologica permette di attuare interventi in un’ottica di prevenzione, supportando così anche il sistema sanitario. La consulenza ai genitori potrà essere di tipo individuale o di gruppo, ancorata a un progetto educativo individualizzato, oppure indipendente nella forma di informazione o sensibilizzazione.

La presa in carico non dovrà portare all'attivazione di percorsi specialistici bensì alla rilevazione e decodifica della domanda cui può seguire anche un invio ad altri servizi del territorio. La pianificazione analitica delle attività per gruppo di genitori, consulenza individuale e attività di sensibilizzazione/informazione dovrà essere definita e programmata su base bimestrale anche in considerazione dei bisogni e delle esigenze delle famiglie del territorio.

Questa azione specifica dovrà essere sviluppata e realizzata mediante il lavoro di 2 psicologi ai quali è richiesto un impegno annuo di 956 ore equivalente a circa 18 ore settimanali da distribuire in modo tale da garantire un adeguato svolgimento delle attività previste.

Riepilogo delle risorse umane e materiali da impegnare nella linea 4:

Linea 4	Tipologia di rendicontazione	N. risorse	Costo unitario massimo ammesso (comprensivo di IVA)	Unità di misura	Quantità complessiva ore richieste	Importo totale
<i>Accompagnamento e supporto alle figure genitoriali</i>	<i>Costo Reale</i>	2	28,93	<i>ore</i>	5.736	165.942,48 €
Totale Linea 4						165.942,48 €

Il trasferimento finanziario totale per questa linea, compreso l'1% di costi indiretti, è di 167.601,90€

Linea 5 – “Accompagnamento psicologico ragazzi e promozione dell'intelligenza emotiva”

Il sostegno psicologico ai ragazzi e alle ragazze all'interno di questa progettualità è volto a sviluppare alcune azioni specifiche tra le quali un primo ascolto per affrontare crisi temporanee, l'orientamento verso i servizi specialistici e la promozione della capacità di comprendere le proprie emozioni e sviluppare competenze relazionali. Da questo punto di vista, è importante che lo “Spazio multifunzionale di esperienza” abbia un servizio consulenziale psicologico che svolga consulenza ai ragazzi e alle ragazze e supporto agli educatori e alle educatrici del servizio stesso, anche attraverso lavori ed esperienze di gruppo. Cruciale è, infatti, l'analisi del bisogno e della domanda espressa o latente di ragazze e ragazzi ai fini di un intervento tempestivo che può risolversi in un percorso di ascolto interno dello “Spazio multifunzionali di esperienza” oppure necessitare della costruzione di un percorso di invio esterno a servizi specialistici del territorio. Anche in questo caso, la connessione degli spazi multifunzionali di esperienza con la rete dei servizi socio-sanitari può coadiuvare il complesso compito dei genitori e degli operatori avviando un dialogo attento e partecipe con le famiglie e con le istituzioni. Questa azione potrà inoltre svolgere la funzione di informazione che la consulenza può svolgere sul versante delle dipendenze, dei disturbi del comportamento alimentare, della qualità delle relazioni affettive, del rapporto tra pari, delle dipendenze dai social e dalla tecnologia.

Questa azione specifica dovrà essere sviluppata e realizzata mediante il lavoro di 2 psicologi ai quali è richiesto un impegno annuo di 1.300 ore equivalente a circa 25 ore settimanali da distribuire in modo tale da garantire un adeguato svolgimento delle attività previste.

Riepilogo delle risorse umane e materiali da impegnare nella linea 5:

Linea 5	Tipologia di rendicontazione	N. risorse	Costo unitario massimo ammesso (comprensivo di IVA)	Unità di misura	Quantità complessiva ore richieste	Importo totale
<i>Accompagnamento e supporto alle figure genitoriali</i>	<i>Costo Reale</i>	2	28,93	ore	7.794	225.480,42 €
Totale Linea 5						225.480,42 €

Il trasferimento finanziario totale per questa linea, compreso l'1% di costi indiretti, è di 227.735,22€

Linea 6 – “Tirocini di inclusione”

Nell'ambito di tale linea è prevista l'attivazione, nel rispetto della normativa nazionale e regionale, di tirocini di orientamento, formazione e/inserimento/reinserimento, finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia di ragazzi e ragazze in carico dai servizi sociali professionali. All'interno del percorso formativo di ogni adolescente, della durata massima di 8 mesi, andranno inoltre previste attività di tutoraggio, finalizzate a sostenere, orientare e accompagnare in tutte le fasi del progetto individuale. Al termine dell'intero percorso dovrà essere rilasciata, per ogni ragazzo partecipante, una certificazione delle competenze acquisite da enti autorizzati/accreditati dalla Regione.

La metodologia adottata corrisponde a un dispositivo di intervento personalizzato e flessibile che sia in grado di:

- progettare percorsi formativi individualizzati differenziando gli obiettivi;
- programmare uscite dal progetto in qualunque momento dell'anno in base al raggiungimento degli obiettivi formativi;
- individualizzare metodiche formative ed educative secondo le esigenze di ciascun individuo.

Nell'ambito di tale Linea è prevista una preliminare attività di supporto, organizzazione e tutoraggio realizzata da 1 operatore in possesso di adeguate capacità ed esperienze professionali.

Tale attività consiste principalmente in:

- a) collaborazione alla stesura del progetto formativo del tirocinio, d'intesa con l'azienda/soggetto ospitante, individuando gli obiettivi e le competenze da acquisire. L'attività è volta a favorire l'inserimento del tirocinante, coordinandone l'attività e fornendogli indicazioni tecnico-operative, costituendone inoltre il punto di riferimento per le esigenze di carattere organizzativo o altre evenienze che si possono verificare durante il tirocinio;
- b) coordinamento dell'organizzazione e programmazione del percorso di tirocinio, promuovendo l'acquisizione delle competenze secondo le previsioni del progetto formativo e relazionandosi con i vari soggetti dell'organizzazione del soggetto ospitante il tirocinio;
- c) monitoraggio dell'andamento del tirocinio, anche attraverso periodici incontri con il

tirocinante, a garanzia del rispetto di quanto previsto nel progetto e con l'obiettivo di assicurare la soddisfazione sia del soggetto ospitante, sia del tirocinante. Nell'ambito di tale attività l'operatore dovrà definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento, per garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso formativo del tirocinante attraverso modalità di verifica in itinere e a conclusione dell'intero processo, nonché per garantire il processo di attestazione dell'attività svolta e delle competenze acquisite dal tirocinante. Per tutta la durata del percorso dovrà, inoltre, conservare e aggiornare tutta la documentazione relativa al tirocinio, con particolare riferimento al registro delle presenze e al diario delle attività formative;

- d) acquisizione di elementi in merito all'esperienza svolta dal tirocinante e agli esiti della stessa, con particolare riferimento a un'eventuale prosecuzione del rapporto con il soggetto ospitante.

Il soggetto attuatore dovrà garantire l'attivazione di almeno n. 40 tirocini per annualità della durata media di 3 mesi fino ad esaurimento del budget previsto per le indennità in tutto l'arco del progetto.

Questa azione specifica dovrà essere sviluppata e realizzata mediante il lavoro di 1 operatore sociale con il compito di organizzazione e tutoraggio al quale è richiesto un impegno annuo di 727 ore equivalente a circa 14 ore settimanali da distribuire in modo tale da garantire un adeguato svolgimento delle attività previste.

Riepilogo delle risorse umane e di altra tipologia da impegnare nella linea 6:

Linea 6	Tipologia di rendicontazione	N. risorse	Costo unitario massimo ammesso (comprensivo di IVA)	Unità di misura	Quantità complessiva ore richieste	Importo totale
<i>Tirocini di Inclusione – Organizzazione e Tutoraggio</i>	<i>Costo Reale</i>	1	24,17	ore	2.182	52.738,94 €
Linea 6	Tipologia di rendicontazione	Tipologia di voce di spesa			Contributo annuo massimo erogabile	
<i>Indennità di Tirocinio</i>	<i>Costo Reale</i>	Indennità di Tirocinio			216.000,00 €	
Totale Linea 6						268.738,94 €

Il trasferimento finanziario totale per questa linea, compreso l'1% di costi indiretti, è di 271.426,33€

ART. 2.3 DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Destinatari diretti sono:

- adolescenti di età compresa tra 11 e 18 anni, i nuclei familiari degli adolescenti del territorio;
- ragazzi/e tra i 18 e 21 anni, in coerenza con quanto disposto nel Piano di Azione Nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia. Il predetto piano, nell'area del contrasto alla povertà e diritto all'abitare, prevede, nell'azione 4 "Offerta di servizi appropriati a supporto dell'inclusione sociale dei minorenni nelle famiglie in condizione di povertà", il sostegno ai neomaggiorienni in uscita da un percorso di presa in carico a seguito di allontanamento dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria (c.d. care leavers).

Destinatari indiretti sono gli operatori e le operatrici del territorio, nonché le istituzioni e i servizi che potranno trovare nella struttura risorse di consulenza e di intervento.

ART. 3 SOGGETTI AMMISSIBILI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare al presente Avviso presentando proposte progettuali le organizzazioni - con varia configurazione giuridica - attive nella progettazione e nella realizzazione degli interventi, come definiti nel D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo settore, e altri soggetti privati non a scopo di lucro secondo quanto previsto dall'art.1, comma 5, della legge n. 328/2000 e dell'art. 2 del D.P.C.M. 30/3/2001 (si considerano soggetti del terzo settore: le organizzazioni di volontariato, le associazioni e gli enti di promozione sociale, gli organismi della cooperazione, le cooperative sociali, le fondazioni, gli enti di patronato, le società di mutuo soccorso, altri soggetti privati non a scopo di lucro).

Sono ammesse proposte progettuali da parte di più soggetti costituiti o che intendano costituirsi in ATS (Associazioni Temporanee di Scopo) per la realizzazione del progetto. Indipendentemente dalla forma giuridica dell'atto che costituisce il rapporto di collaborazione, nello stesso devono essere individuati i soggetti che costituiscono il partenariato; le attività prevalenti di ciascun partner e deve essere individuato il capofila al quale saranno demandati tutti i rapporti con il Consorzio.

Ogni proposta deve avere come soggetti promotori, già in fase di presentazione dell'istanza, **almeno:**

- **per l'AREA 1: una cooperativa sociale e un'associazione;**
- **per l'AREA 2: una cooperativa sociale, un'associazione e un'agenzia formativa riconosciuta dalla Regione Piemonte come operatore accreditato "Servizi Al Lavoro"**

I soggetti costituenti il partenariato si configurano come sotto indicato.

Soggetto Capofila: è l'ente amministrativamente, legalmente e finanziariamente responsabile nei confronti del Consorzio per la realizzazione del progetto e che dovrà assumere le seguenti responsabilità e funzioni di presentazione della candidatura, stipula della Convenzione con il Consorzio, coordinamento del progetto e del partenariato, referente unico per gli aspetti amministrativi, per la rendicontazione e per il monitoraggio/valutazione dei risultati del progetto, nonché per ogni altro adempimento necessario, ricezione e trasferimento della rispettiva quota

di contributo agli eventuali partner di progetto.

Soggetto Partner: sono gli enti responsabili dell'implementazione di parte rilevante delle attività progettuali, non configurabile come mera prestazione di servizi, in base alle singole specificità e al valore aggiunto in grado di apportare al progetto. È in capo ai singoli partner la responsabilità nei confronti del capofila dell'attuazione e rendicontazione degli interventi di cui risultano titolari nell'accordo di partenariato nel progetto.

Viene disposto inoltre che ciascun ETS potrà presentarsi in forma associata per entrambe le "Aree di Intervento" indicate nell'ART. 2 ma che sarà possibile ricoprire il ruolo di capofila solo per una delle 2 Macro-Aree e non per entrambe.

Tutti i soggetti che intendono candidarsi devono inoltre essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere regolarmente iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), come previsto dal nuovo Codice del Terzo Settore - D.lgs. 117/2017;
- essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale, assistenziale, assicurativa e di tutte le disposizioni di legge relativamente all'impiego di volontari secondo quanto specificato dal Dlgs 117/17 art. 18 e nei confronti dell'eventuale personale dipendente; la copertura assicurativa è elemento essenziale per la stipula della Convenzione con il Consorzio,
- non trovarsi in nessuna delle condizioni preclusive previste dagli art. 94 e 95 e s.m.i. del D.lgs. 36/2023 e non essere assoggettati a misure interdittive o di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione ai sensi della L. Legge 15 dicembre 1990, n. 386 e ss.mm.ii;
- possedere "adeguata attitudine" da valutarsi con riferimento alla struttura, all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come "concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto dell'avviso", capacità da valutarsi anche con riferimento all'esperienza, organizzazione, formazione e aggiornamento dei volontari (articolo 56 comma 1 e 3 del d.lgs. 117/2017);
- esclusivamente per i capofila, disporre di una sede operativa in uno dei Comuni ricadenti nel territorio consortile (Collegno, Grugliasco, Rivoli, Rosta Villarbasse) e/o avere maturato un'esperienza nel territorio consortile di svolgimento continuativo di interventi o attività analoghe a quelle oggetto del presente avviso negli ultimi 2 anni

La mancanza anche di un solo dei requisiti richiesti è causa di esclusione dalla procedura di cui al presente avviso.

ART. 4 PERIODO DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

Le azioni progettuali ammesse a finanziamento in esito al presente avviso si svolgeranno presumibilmente a partire dal 01/06/2026 e si concluderanno il 31/12/2028, eventualmente prorogabile per un periodo necessario al raggiungimento degli obiettivi del progetto.

ART. 5 TRASFERIMENTI FINANZIARI, MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E SPESE

AMMISSIBILI

ART. 5.1 TRASFERIMENTI FINANZIARI

Le risorse finanziarie complessivamente previste per la realizzazione delle attività di cui all'Articolo 2 ammontano a:

AREA 1	€ 1.724.982,05
AREA 2	€ 1.116.086,74

I trasferimenti saranno effettuati con le seguenti modalità:

- una erogazione iniziale pari al 15% dell'importo del finanziamento assegnato ad inizio attività;
- erogazioni intermedie di ulteriori tranches del 20% dell'importo di finanziamento a fronte della rendicontazione di almeno l'80% dell'importo già erogato;
- erogazione finale a saldo fino a concorrenza dell'intero importo finanziato (10%) a fronte di rendicontazione finale delle spese sostenute a conclusione delle attività progettuali.

Qualora, in sede consuntiva le spese documentate, risultino inferiori a quelle preventivate nel budget di progetto presentato con l'istanza, e/o successive variazioni come autorizzate dal Consorzio, il finanziamento verrà ricalcolato in base alle spese rendicontate effettivamente sostenute e ammissibili.

Si precisano a seguire le spese ammissibili e le modalità di rendicontazione, rimandando ulteriori dettagli a successivi documenti che saranno predisposti dal Consorzio ed inviati agli enti beneficiari dei finanziamenti.

ART. 5.2 SPESE AMMISSIBILI

Rispetto alle spese ammissibili si rimanda all'Avviso del progetto (https://trasparenza.lavoro.gov.it/archivio105_delibera-anac-n-6012023-procedure_0_23_984_1.html) ed al Manuale dei Beneficiari del PN Inclusione 20-27 (<https://pninclusione21-27.lavoro.gov.it/comunicazione/news/aggiornato-il-manuale-i-beneficiari>), oltre che alle tabelle contenute nell'ART.2 relative a ciascuna linea d'intervento prevista.

Sono da considerarsi ammissibili i costi imputati direttamente all'operazione e in maniera adeguatamente documentata alle attività progettuali, in coerenza con il cronoprogramma presentato e approvato. La data di effettuazione della spesa è quella del relativo titolo a prescindere dall'effettivo pagamento.

Si richiama quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale in relazione ai criteri per l'ammissibilità delle spese:

- il Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- il Regolamento (UE) n. 1057/2021 che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Manuale Beneficiari PN Inclusione 2021/2027;
- le indicazioni delle Autorità di Gestione di riferimento dei finanziamenti.

Per essere considerata ammissibile una spesa deve rispettare i seguenti requisiti di carattere generale:

- a) essere pertinente al Progetto approvato, corrispondente alle voci di spesa previste ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile;
- b) essere effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;
- c) essere sostenuta nel periodo di eleggibilità delle spese;
- d) essere tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dagli artt. 74 comma 1 lettera a), 82 e dall'allegato XIII del Regolamento (UE) 1060/2021;
- e) essere contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di gestione.

I progetti dovranno essere coerenti con i principi e gli obblighi specifici del "Do No Significant Harm" (DNSH) di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 tale coerenza dovrà essere autocertificata dagli enti.

Non sono ammissibili al finanziamento le spese di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, in combinato disposto con l'articolo 16 comma 1 del Regolamento (UE) n. 1057/2021:

1. gli interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
2. l'acquisto di infrastrutture, terreni e beni immobili;
3. l'imposta sul valore aggiunto, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.
4. costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, oneri e spese processuali e di contenziosi, ad esclusione dei costi relativi alla denuncia alle autorità competenti e alle consulenze connesse;
5. i deprezzamenti e le passività;
6. i costi relativi alle composizioni amichevoli, agli arbitrati e gli interessi di mora;

7. le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari.

In generale, non saranno ritenuti ammissibili i costi relativi a oneri non direttamente riconducibili al progetto. Viene definito inoltre che, rispetto ad un eventuale incertezza sull'ammissibilità di una spesa, il soggetto attuatore potrà effettuare tale spesa, previa consultazione e approvazione del Consorzio.

ART. 5.3 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

La rendicontazione delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività di progetto dovrà essere presentata come indicato nell'ART.4 dal capofila, al fine di dare unitarietà al progetto e monitorare il budget concordato ed autorizzato. La documentazione minima da produrre è quella indicata nell'Avviso di progetto e nel Manuale dei Beneficiari del PN Inclusione 20-27 (ai collegamenti già elencati nell'articolo precedente di questo Avviso).

Indicativamente, la rendicontazione dovrà includere la seguente documentazione:

- relazione unitaria del progetto che illustri l'attività svolta nel periodo di riferimento;
- report in formato infografica con descrizione dei principali milestone e target raggiunti in ogni singola linea del progetto;
- documentazione attestante lo svolgimento delle attività;
- prospetto riepilogativo dei giustificativi di spesa di cui si chiede il rimborso;
- copia dei giustificativi di spesa quietanzati;
- timesheet e cedolini di tutte le figure professionali incaricate (in cui indicare quota parte relativa al progetto);
- lettere d'incarico firmate dal rappresentante legale di ciascun ETS (solo con il primo invio o nel caso di variazione delle risorse umane incaricate);
- curriculum vitae delle figure incaricate (solo con il primo invio o nel caso di variazione delle risorse umane incaricate);

Le spese sostenute e rendicontate dovranno essere congruenti rispetto al budget di progetto autorizzato. Eventuali variazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dal Consorzio.

Il Consorzio provvederà alla verifica dei rendiconti presentati in esito ai quali sarà comunicato al beneficiario l'importo ammissibile a rimborso.

ART. 7 IMPEGNI DEL BENEFICIARIO DEL FINANZIAMENTO

Con la presentazione dell'istanza, i capofila ed i partner di progetto, qualora risultino assegnatari del finanziamento, con apposita dichiarazione (Allegato A) si impegnano a:

- partecipare al percorso di co-progettazione nei tempi e nei modi definiti dal Consorzio;
- realizzare le attività coerentemente con quanto indicato nelle istanze e definito nella successiva co-progettazione, fatta salva l'eventuale indisponibilità a garantire la realizzazione delle attività in caso di rideterminazione dell'importo richiesto da parte del Consorzio;
- mettere a disposizione il personale qualificato con comprovata formazione e pluriennale esperienza appositamente individuato, coerentemente con gli obiettivi statuari dell'Organizzazione stessa;
- avere valutato e tenuto in debita considerazione i costi derivanti dall'obbligo di rispettare le norme di cui al D. Lgs. 81/2008 e tutta la normativa vigente in materia di sicurezza e igiene del lavoro, nonché i costi della manodopera;
- collaborare con i servizi pubblici e gli altri attori della rete;
- partecipare ai momenti di confronto e verifica previsti dal responsabile e dallo staff del Consorzio Ovest solidale;
- osservare, nei riguardi dei propri addetti, tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di diritto del lavoro, assicurazioni sociali, assistenziali, antinfortunistiche; impegnandosi a garantire che gli addetti impiegati nel progetto abbiano equo trattamento economico, idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando l'Amministrazione del Consorzio da qualsiasi responsabilità per contenzioso, danno o incidenti (compresa morte) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività;
- operare dando puntuale applicazione a quanto previsto dalle norme vigenti in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016- GDPR). Il Consorzio nella qualifica di "Titolare" dei trattamenti di dati personali nominerà, con atto formale, l'Aggiudicatario quale "Responsabile del trattamento", in relazione all'oggetto del contratto.
- fornire specifica informazione, comunicazione e pubblicità in merito alle fonti di finanziamento. In particolare dovrà essere indicato nella documentazione progettuale, nelle informative, modulistica e aggiornamenti, che il progetto è finanziato attraverso i fondi europei FSE+ e FESR Ovest Solidale, riportando nella documentazione progettuale il relativo emblema del progetto e dell'ATS, fornendo un'adeguata diffusione e promozione delle attività, anche online, sia web che social.
- trasmettere al personale impiegato e rispettare il Codice di Comportamento del Consorzio Ovest Solidale e le norme di cui al DPR 16/04/2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del D. L. 30/03/2001, n. 165";
- di impegnarsi ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della legge 13/08/2010 n. 136 e s.m.i., nonché ad adempiere a tali obblighi nelle modalità, nei tempi e con le conseguenze ivi previste.

ART. 8 REVOCA DELLE SOVVENZIONI

Il Consorzio si riserva la facoltà di revocare le sovvenzioni nel caso in cui:

- in sede di controllo e verifica riscontri situazioni di non conformità a quanto dichiarato;
- intervengano nuovi elementi tali da pregiudicare l'assegnazione del finanziamento,
- si rilevi il mancato avvio delle attività entro il 15 luglio per i Soggetti proponenti per l'Area 1 ed entro il 1° settembre 2026 per i Soggetti proponenti per l'Area 2;
- non venga presentata la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto entro i termini indicati all'art. 6 e/o successive indicazioni del Consorzio.

ART. 9 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

L'istanza deve essere presentata dagli enti in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del presente avviso.

Nelle istanze ogni soggetto, in forma singola o associata dovrà indicare per quale/i delle 2 "Aree di azione specificate, nell'articolo 2 manifesta interesse alla partecipazione alla co-progettazione.

Ciascun soggetto proponente, può presentare una sola candidatura in qualità di capofila, mentre le singole ETS possono presentare la propria candidatura in raggruppamento per entrambe le "Aree d'intervento" di cui all'ART.2

La presentazione della proposta progettuale deve avvenire, tassativamente a pena di esclusione, tramite la compilazione, produzione e la sottoscrizione di tutti i seguenti allegati come definito:

- **Allegato A - Istanza di partecipazione;**
- **Allegato B - Scheda Soggetto Capofila** sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Capofila;
- **Allegato C - Scheda Soggetto Partner** sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del/i soggetto/i partner; ogni soggetto partner dovrà presentare la propria scheda di cui al presente punto;
- **Allegato D1 oppure Allegato D2 - Scheda Progetto** da allegare a seconda dell'Area prescelta per la candidatura tra quelle indicate all'art. 2, compilata in ogni sua parte e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Capofila;
- **Allegato E - Dichiarazione di Intenti a Costituire un Aggregato di ETS** se non già costituito oppure **Atto costitutivo di Aggregato di ETS** già stipulato formalmente all'atto di presentazione del progetto preliminare nella forma della scrittura privata autenticata, applicando, l'art. 32 o l'art 35 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. e/o;
- **Allegato F1 oppure Allegato F2 - Piano Finanziario** da allegare a seconda dell'Area prescelta per la candidatura tra quelle indicate all'art. 2 e sottoscritto digitalmente dal

legale rappresentante del Soggetto Capofila;

- **Allegato G - Progetto di fattibilità tecnica ed economica** per la realizzazione degli interventi di tipo edilizio da produrre in carta libera e da allegare esclusivamente per i raggruppamenti di Enti che si candidano per l'Area 1 come indicato all'ART.2.
L'Allegato G deve essere costituito da una relazione contenente almeno l'analisi dello stato di fatto nelle sue eventuali componenti architettoniche, geologiche, socio-economiche e amministrative, nonché la descrizione dei requisiti dell'opera da progettare ai fini della sostenibilità ambientale e compatibilità paesaggistica, la stima sommaria dell'intervento da realizzare sulla base di un computo metrico estimativo di massima mediante l'impiego dei prezzari di riferimento oppure sulla base dei costi di progetto precedentemente stimati per interventi analoghi.
- **Allegato H - Informativa sulla Privacy** da compilare e sottoscrivere digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Capofila;
- **Allegato I - Schema di Convenzione** da sottoscrivere per presa visione ;
- **Allegato L - Documento di Indirizzo alla Progettazione** da sottoscrivere per presa visione ;

All'istanza dovranno inoltre essere allegati i seguenti documenti:

- copia dello statuto o atto costitutivo dell'organizzazione/i proponente/i, se non già in possesso dell'Amministrazione del Consorzio.
- copia del documento di identità del legale rappresentante dell'ente capofila e copia dei legali rappresentanti di tutti i partner.

Le domande andranno redatte in forma chiara e leggibile e dovranno essere complete delle informazioni sopra richieste e degli eventuali allegati richiesti.

Le domande trasmesse oltre i termini previsti e/o incomplete non potranno essere ammesse. Il Consorzio si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti e/o integrazioni della documentazione presentata.

Le istanze dovranno pervenire tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo consorzio@pec.ovestsolidale.to.it ; nell'oggetto deve essere indicato **“Avviso pubblico per la co-progettazione del “Progetto DesTEENazione – Desideri in Azione”**, entro e non oltre le ore 18:00 del giorno 30 giugno 2026.

ART. 10 COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

L'esame delle domande, la loro ammissibilità e congruità saranno svolti da apposita Commissione tecnica, nominata dal Direttore generale del Consorzio Ovest Solidale.

A seguito della valutazione, la Commissione redigerà un elenco di Soggetti ammessi al percorso di co-progettazione, che si svolgerà ai sensi del DM 72/2021.

I progetti finanziati saranno i primi delle graduatorie dell'AREA 1 e AREA 2, in base al maggior punteggio ottenuto.

Al termine di tale percorso verranno individuati i 2 soggetti che realizzeranno le attività per le 2 macro-aree d'intervento, ognuno di essi oggetto di una convenzione stipulata ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. 117/2017.

Il Consorzio si riserva la facoltà di procedere anche in caso di presentazione di un'unica proposta così come di non procedere qualora nessun progetto sia ritenuto idoneo.

ART. 11 CRITERI DI VALUTAZIONE

Ciascuna proposta progettuale, riferita alle aree di azione di cui all'art. 2, verrà valutata in base ai seguenti criteri

CRITERIO		PUNTI
a)	<p>Qualità della proposta progettuale</p> <p>Capacità e completezza nell'analisi del contesto territoriale, delle sue problematiche, dei suoi bisogni, delle risorse ed opportunità</p> <p>Adeguatezza, coerenza e pertinenza complessiva delle attività di dettaglio rispetto a ciascuna delle linee di attività</p> <p>Presenza di attività volte a garantire il coinvolgimento di soggetti con disabilità, minori stranieri e garanzia dei principi di pari opportunità e non discriminazione</p> <p>Modalità di monitoraggio e valutazione in itinere delle azioni ed attività di progetto</p> <p>Coerenza tra azioni progettuali, cronoprogramma, budget di progetto e risorse umane impiegate negli interventi</p> <p>Modello di comunicazione e stakeholder engagement presentato</p> <p>Sinergie tra le 2 Macro Aree di intervento e le singole linee di Azione</p>	Max 30 punti
b)	<p>Caratteristiche del soggetto proponente</p> <p>Capacità tecnico-organizzativa del Raggruppamento proponente, conoscenza del contesto e anni di presenza attiva sul territorio dell'Ambito</p> <p>Competenze tecnico-professionali messe a disposizione dal Raggruppamento e dai singoli partner</p> <p>Esperienza e competenza del Coordinatore Tecnico individuato</p>	Max 20 punti
c)	<p>Struttura del sistema, della rete e delle sinergie con il contesto e il target di riferimento</p> <p>Rete di collaborazioni con soggetti territoriali già attiva e strategie per la creazione e/o il rafforzamento di tale rete al fine della creazione e mantenimento del Tavolo Adolescenti</p>	Max 25 punti

	Modello di governance proposta e modalità di gestione e coordinamento	
d)	<p>Elementi innovativi nella proposta progettuale e capacità di risposta ai rischi ed eventi critici</p> <p>Presenza di buone prassi, modalità e strumenti innovative per il coinvolgimento e l'attivazione del target e dell'intera rete territoriale</p> <p>Descrizione di modelli di esperienze sviluppate in altri territori che si ritengono particolarmente virtuose, indicando gli elementi che si ritiene possano essere adattati al contesto del territorio dell'Ambito</p>	Max 15 punti
e)	<p>Elementi di sostenibilità, scalabilità e replicabilità della proposta nel corso del progetto e negli anni successivi</p> <p>Sostenibilità nel tempo della proposta progettuale anche al termine del finanziamento indicando le modalità con la quale viene resa possibile</p> <p>Scalabilità e replicabilità delle azioni in tutto il territorio consortile sia nel corso del progetto che al termine dello stesso</p> <p>Capacità di reperire risorse aggiuntive, sia in termini economici, sia con la mobilitazione di risorse della comunità</p>	Max 10 punti

Ognuno degli elementi sopra indicati sarà oggetto di specifica valutazione, secondo i seguenti coefficienti:

COEFFICIENTE	CRITERIO MOTIVAZIONALE
1	L'elemento valutato è ritenuto estremamente valido e completo, ottimamente definito, caratterizzato da aspetti qualificanti di notevole spessore. La proposta si distingue per l'elevato livello qualitativo ed è ottimamente rispondente a quanto richiesto.
0,9	L'elemento valutato è ritenuto molto buono, completo e molto ben definito, caratterizzato per i suoi elementi significativi. La proposta si distingue per il livello qualitativo ed è certamente molto ben rispondente a quanto richiesto.

0,8	L'elemento valutato è ritenuto completo e definito. La proposta si distingue per l'apprezzabile livello di garanzia di qualità e si ritiene ben rispondente a quanto richiesto.
0,7	L'elemento valutato evidenzia elementi apprezzabili; sebbene in assenza di una valutazione piena comunque sostanzialmente completa ed adeguata. La proposta si ritiene essere rispondente a quanto richiesto.
0,6	L'elemento valutato è ritenuto limitato agli elementi essenziali ma sufficientemente argomentato ed appare coerente con quanto richiesto. La proposta è accettabile in relazione a quanto richiesto.
0,5	L'elemento valutato è ritenuto parziale, frammentario, con evidenza di aspetti non trattati in modo sufficiente. La proposta presenta elementi di criticità in relazione a quanto richiesto.
0,4	L'elemento valutato presenta elementi significativi di inadeguatezza, d'incoerenza od incompletezza. La proposta presenta evidenti elementi critici e non adeguati a quanto richiesto.
0,3	L'elemento è ritenuto inadeguato. Si evidenziano alcune lacune e manchevolezze. La proposta è difficilmente in grado di garantire la corretta esecuzione di quanto richiesto.
0,2	L'elemento è ritenuto gravemente inadeguato. Si evidenziano gravi lacune e manchevolezze. La proposta non pare in grado di garantire la corretta esecuzione di quanto richiesto.
0,1	L'elemento è ritenuto gravemente confuso e incoerente. Si evidenziano gravi lacune e manchevolezze. La proposta non è assolutamente in grado di garantire la corretta esecuzione di quanto richiesto.
0	Argomento non trattato o fuori tema. La proposta non consente una valutazione.

Il punteggio finale relativo alla proposta è dato dalla somma dei punteggi attribuiti dalla Commissione ai criteri sopra indicati.

Ogni domanda verrà ammessa al percorso di co-progettazione se raggiungerà il punteggio minimo di **70/100** punti.

ART. 12 RECESSO, VERIFICA

È prevista per le parti la possibilità di recedere dalla Convenzione previa comunicazione motivata. In caso di recesso anticipato i rapporti economici pendenti saranno regolati in base alle attività svolte e spese effettivamente sostenute e ritenute ammissibili a rimborso.

ART. 13 NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate nella determina di approvazione dell'Avviso.

ART. 14 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 GDPR ("Regolamento"), i dati personali, raccolti ai fini della manifestazione di cui trattasi, saranno trattati da parte del Consorzio Ovest Solidale in qualità di Titolare del Trattamento.

Il Titolare del trattamento è:

Consorzio Ovest Solidale (Stazione Appaltante) - via Nuova Collegiata 5 – 10098 Rivoli.

I dati di contatto sono i seguenti: Tel. 0114037121 (sede di Grugliasco) e-mail consorzio@ovestsolidale.to.it; PEC: consorzio@pec.ovestsolidale.to.it.

I dati sono trattati dai Titolari, dai soggetti autorizzati, dai responsabili designati e dagli enti pubblici e privati coinvolti nel procedimento, per finalità unicamente connesse alla procedura di selezione degli operatori economici e successiva procedura di affidamento dell'appalto, nonché per adempiere agli obblighi di legge ai quali sono soggetti i Titolari, ai sensi dell'art. 6 par 1 lettere b) e c) del Regolamento UE 2016/679.

I dati potrebbero essere eventualmente trattati da soggetti privati e pubblici per attività strumentali alle finalità indicate, di cui i titolari potranno avvalersi come responsabili del trattamento, oltre che da soggetti pubblici qualora si renda necessario per l'osservanza di eventuali obblighi di legge, sempre nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali.

I dati saranno conservati per la durata del procedimento nei termini stabili dalla normativa di settore.

L'interessato ha diritto di chiedere ai Titolari l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi ovvero la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano e di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto di proporre reclamo ad una Autorità di Controllo.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e finalizzato esclusivamente alla procedura di selezione degli operatori economici e successiva procedura di affidamento dell'appalto; qualora non siano fornite le informazioni richieste, non sarà possibile prendere parte alla procedura.

Il responsabile per la protezione dei dati personali della stazione appaltante è contattabile all'indirizzo email: dpo@isimply.it.

Con la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione, ciascun richiedente esonera questo Ente pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi contributi, in relazione alle idee, informazioni o

qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del tavolo di co-programmazione.

ART. 15 PUBBLICITA' E INFORMAZIONI

Il presente bando sarà pubblicato sul sito e sull'albo pretorio on line del Consorzio Ovest Solidale reperibile sul sito internet <https://www.consorzioovestsolidale.it/>

Per informazioni è possibile scrivere a consorzio@ovestsolidale.to.it indicando nell'oggetto "Avviso Pubblico co-progettazione DesTEENazione – Desideri in Azione".

Responsabile del procedimento: Dott. Franca Seniga – tel. 3387892048 – e-mail: seniga@ovestsolidale.to.it

Il Direttore Generale
Dott.ssa Ileana Giuseppina Leardini